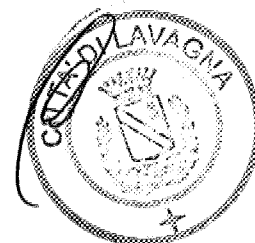




**COMUNE DI LAVAGNA**  
Provincia di Genova



**ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 14/12/2010**

**N. 59**

**OGGETTO:** Approvazione verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 29 settembre 2010 e 04 novembre 2010.

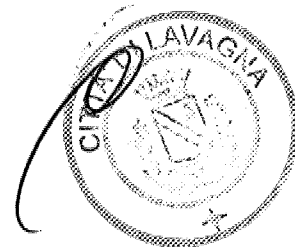
L'anno duemiladieci, addì quattordici del mese di dicembre, alle ore 15:30, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria – seduta pubblica di I<sup>a</sup> convocazione.

		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	Armanino Mauro	X			12)	La Cava Fabio	X		
2)	Bacchella Laura	X			13)	Landò Flavio	X		
3)	Barbieri Luigi		X		14)	Massari Federico		X	
4)	Boggiano Massimo	X			15)	Mondello Gabriella		X	
5)	Brizzolara Gabriella			X	16)	Nucera Santo		X	
6)	Caveri Mauro	X			17)	Pinasco Luigi	X		
7)	Chiappara Massimo	X			18)	Pittau Aurora	X		
8)	Daneri Marco Luigi	X			19)	Stefani Guido	X		
9)	Dasso Lorenzo	X			20)	Torchio Gino	X		
10)	Elia Vito		X		21)	Vaccarezza Giuliano	X		
11)	Imparato Carmine		X		Presenti n. 14 Assenti n. 7				

Presiede la seduta il Sindaco Sig. Giuliano Vaccarezza.

E' presente l'Assessore esterno Rag. Raffaele Manca.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando.



## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Su** relazione del Sindaco Giuliano Vaccarezza ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

**Visti** gli artt. 49 e 51 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;

**Dati** per letti i verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 29 settembre 2010 e 04 novembre 2010;

**Riconosciuti** i contenuti di tali verbali - in ogni loro parte - del tutto conformi alle volontà espresse nella seduta cui si riferiscono;

**Non** avendo alcun Consigliere osservazioni da fare;

**Visto** l'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

**Dato atto** che relativamente alla proposta di deliberazione in argomento non è necessario il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**Il Consiglio prende atto che la verbalizzazione degli interventi - svolta mediante sbobinatura da parte di una ditta incaricata dal Comune - viene approvata nella presente seduta e verrà allegata ai rispettivi verbali originali dal n. 50 al n. 58 compreso.**

Il **Sindaco – Presidente** pone in votazione il provvedimento per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

- presenti n. 14 (assenti i Consiglieri Barbieri, Brizzolara, Elia, Imperato, Massari, Mondello e Nucera), votanti n. 12, astenuti n. 2 (Sindaco e Cons. Torchio), favorevoli n. 12

### DELIBERA

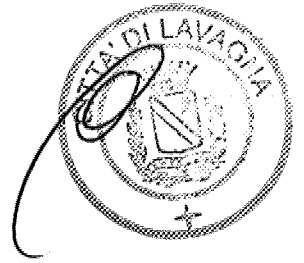
di approvare - in ogni loro parte - i verbali adottati nelle sedute di Consiglio Comunale del 29 settembre 2010 e 04 novembre 2010 corrispondenti ai numeri del Registro Verbali dal 50 al 58 compreso.

Quindi, stante l'urgenza di darne immediata esecuzione, il **Sindaco – Presidente** pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità del provvedimento, il cui esito è il seguente:

- presenti n. 14 (assenti i Consiglieri Barbieri, Brizzolara, Elia, Imperato, Massari, Mondello e Nucera), votanti n. 12, astenuti n. 2 (Sindaco e Cons. Torchio), favorevoli n. 12

Pertanto,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**



Visto l'esito della votazione sopra riportata,

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

FS/fs



**COMUNE di LAVAGNA**

Provincia di Genova

P.zza Libertà 47 – CAP 16033 – Tel. 0185/3671 – Fax 0185/395087

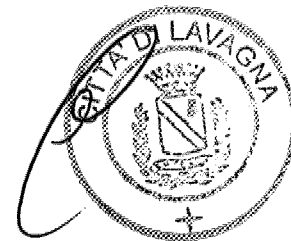
**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Seduta del 29/09/2010**

TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 29/09/2010, AD OGGETTO:

**OGGETTO:** *Ordine del giorno ad oggetto "Adesione del Comune di Lavagna all'iniziativa promossa dal Comune di Sestri Levante, in accordo con i Sindaci della Val Petronio, in merito alla prospettata chiusura dello stabilimento Fincantieri Cantieri Navali S.p.a. di Riva Trigoso".*  
**Inversione dell'ordine del giorno.**

**La seduta inizia alle ore 15:53.**



**VICE SINDACO - PRESIDENTE**

*In apertura volevo dire, per chi ancora non l'avesse saputo, che il Sindaco è stato colpito da un grave lutto familiare nella mattinata di oggi e quindi non potrà essere presente. Credo di interpretare i sentimenti di tutti nell'indirizzare al Sindaco e alla famiglia i sensi della nostra vicinanza.*

*Diamo inizio ai lavori e quindi facciamo l'appello.*

*Il Segretario Generale procede all'appello.*

**VICE SINDACO - PRESIDENTE**

*Sussiste il numero legale e quindi apriamo i lavori di questa seduta.*

*Nominiamo gli scrutatori nelle persone dei Consiglieri Pittau, Pinasco e Landò.*

*Propongo di fare una inversione dell'ordine del giorno e di discutere subito l'ordine del giorno aggiunto per quanto riguarda la crisi della Fincantieri, se siamo d'accordo.*

*Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?*

*Esito della votazione:*

*- presenti e votanti 15 (assenti il Sindaco Vaccarezza ed i Consiglieri Brizzolara, Massari, Mondello, Nucera e Torchio), favorevoli 15.*

**PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTO - ADESIONE DEL COMUNE DI LAVAGNA ALL' INIZIATIVA PROMOSSA DAL COMUNE DI SESTRI LEVANTE IN ACCORDO CON I SINDACI DELLA VAL PETRONIO IN MERITO ALLA PROSPETTATA CHIUSURA DELLO STABILIMENTO - FINCANTIERI CANTIERI NAVALI SPA - DI RIVA TRIGOSO**

**VICE SINDACO - PRESIDENTE**

*Come sapete abbiamo ricevuto dai comuni di Sestri Levante, Casarza, Castiglione Chiavarese e Moneglia un ordine del giorno che è stato unitariamente elaborato e votato per esprimere la solidarietà ai lavoratori e la preoccupazione per il piano industriale che, sulle prime, aveva annunciato una pesante ristrutturazione che riguardava la chiusura del polo produttivo di Riva Trigoso, il trasferimento di una parte di queste lavorazioni a Sestri Ponente con un ridimensionamento del polo produttivo di*



*Sestri Ponente. Ovviamente questa notizia ha gettato nel panico comprensibilmente prima di tutto i lavoratori e le loro famiglie, ma non è sfuggito a nessuno e quindi alle istituzioni locali, alla regione, alla provincia, ai Consigli Comunali del nostro comprensorio il grave impatto che questo piano di ristrutturazione avrebbe avuto sull'economia dell'intero comprensorio.*

*C'è da dire che rispetto a quando l'ordine del giorno è stato redatto e approvato c'è stato un incontro ieri l'altro tra l'amministratore delegato di Fincantieri e la Segreteria nazionale del sindacato di categoria, un incontro che ha fatto una parziale chiarezza sull'entità della ristrutturazione, rassicurando in parte le maestranze circa la chiusura di Riva Trigoso e il ridimensionamento produttivo di Sestri Ponente, non sottovalutando tuttavia la crisi del settore e comunque l'esigenza con tutta probabilità di fare ricorso alla cassa integrazione.*

*So che l'ordine del giorno è stato inviato ai capigruppo credo in tempo utile, c'è stata una riunione poco fa dei capigruppo, nella sostanza c'è un accordo nel manifestare la solidarietà, c'è qualche distinguo, confido che nel corso del dibattito si riesca a convergere al massimo su un unico testo perché credo che non sfugga a nessuno che non sarebbe bello che il Consiglio Comunale operasse delle distinzioni su una materia come questa.*

*Do la possibilità a chi lo chiede di intervenire. Chiede la parola Chiappara.*

### **CONSIGLIERE CHIAPPARA**

*Io chiedo alla dottoressa Orlando di inserire una versione mia personale del dispositivo conclusivo, che eventualmente non venisse integrata in quella che viene presentata; porremo ai voti ed eventualmente darò io il voto favorevole a quella come singola voce in mezzo al coro, perché cosa ritengo? Ho visto che non so se tutti sono al corrente, il dispositivo se venisse letto così lo possiamo un attimo monitorare e dibattere, ripeto che è lo stesso approvato nei quattro Consigli Comunali e forse anche in qualcun altro di altre città e recita:*

*"Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a chiedere ai vertici di Fincantieri, Cantieri Navali Spa e al Governo, anche in qualità di azionista di maggioranza per il tramite di Fintecna, di fare chiarezza sul piano industriale riguardante gli stabilimenti liguri e in particolare quello di Riva Trigoso".*

*Detto così come avete potuto ascoltare è una precisa richiesta e critica a chi con una azione che se andiamo a vedere da un punto di vista della proprietà industriale è più*



*che logica fare piani di salvataggio e piani industriali per non andare a finire in situazioni di insolvenza, cosa che invito tutti a puntualizzare, riflettere e diciamo considerare in quanto in casa abbiamo avuto una situazione che se fosse stata monitorata in anticipo quando i cantieri navali di Lavagna vivevano una situazione di possibile esagerata esposizione finanziaria e indebitamento, fosse stata monitorata da chi aveva a cuore questi dipendenti non avremmo dovuto assistere poi a uno stillicidio di richieste, di preghiere, di interventi che a nulla sono serviti perché quando un industriale, un privato fallisce va a bagno, pensa ovviamente a uscire fuori da questa situazione con il minore indebitamento possibile e questi signori ahimè ai quali do tutta la mia solidarietà e il mio appoggio, sono finiti con le famiglie prima in cassa integrazione e non so se adesso godono ancora di questo istituto speciale, oppure addirittura sono a casa. E visto anche che abbiamo avuto qua in maniera anche oserei dire un po' teatrale l'intervento in apertura di consiglio non previsto straordinario portato dai sindacati che hanno perorato questa causa, ma che se avessero avuto veramente in sede preventiva a cuore la sorte di questi lavoratori avrebbero dovuto parlare con il collegio sindacale, farsi portare i libri, i bilanci, cercare di capire che la situazione ovviamente era in fortissima sofferenza finanziaria, avrebbero potuto quindi stimolare anticipatamente e promuovere un indirizzo da parte della proprietà diverso rispetto all'intenzione che è quella di un industriale che quando non ce la fa più sotto il profilo della criticità finanziaria consegna questi libri proprio al Tribunale stesso, anche se ovviamente dal punto di vista pubblico e quando di mezzo ci sono famiglie di lavoratori cerca e si impegna con l'aiuto delle istituzioni a far sì che vi siano soluzioni di compromesso e a volte può anche succedere, ma non dobbiamo dimenticare che l'origine di un fallimento è data da che cosa? Dall'incapacità dell'imprenditore di sapere fare bene il proprio mestiere, con tutte le attenuanti derivanti da concomitanti cause congiunturali e da crisi, ma vi voglio informare perché il settore l'ho monitorato quando in questo atroce periodo di crisi anche della cantieristica e della cantieristica da diporto a livello locale e nazionale, si è avuto l'abbattimento delle commesse quasi totale. Gli americani che con una certa lungimiranza e previdenza avevano capito che si entrava in questo delicato momento, cosa hanno fatto? Hanno smaltito le scorte, hanno svuotato quindi i magazzini e si sono trovati con una ben altra differenza strutturale a far fronte a una crisi perché non erano ovviamente rimasti incagliati con gravi sofferenze finanziarie.*



*Ci sono modi e modi quindi da parte delle imprenditorie private, di stati e stati di aver voluto affrontare la crisi, passo da questo fatto che ho citato al nostro direttamente, qui siamo in un aspetto molto particolare. Abbiamo lo stesso sintomo, abbiamo la crisi della cantieristica, ribadisco che da un totale di 6 – 7 commesse all'anno di navi per la crocieristica che sono quelle che danno il lavoro all'indotto e alla produzione della nostra cantieristica che è di alto livello e di alta qualità, nonostante una spietatissima concorrenza che viene dalla Corea e dai paesi dell'est che con qualità non certo uguali riescono però a offrire però un costo del lavoro altamente inferiore e quindi competitivo, ci soffiano il lavoro. Ebbene, oggi siamo a un massimo o a una speranza di due commesse, quindi è irreversibile per ora questo momento di crisi, bisogna vedere come se ne potrà uscire fuori.*

*Quindi diciamo che strutturalmente il settore per chi costruisce navi è in crisi salvo non andare a impegnarsi in commesse che riguardino un approvvigionamento per le istituzioni stati stesse e mi riferisco a naviglio non di carattere mercantile ma di carattere militare. Ebbene in questo caso molto particolare abbiamo lo Stato che è nello stesso tempo il mediatore istituzionale ma anche il padrone, perché possiede le azioni di Fintecnica che a sua volta controlla la Fincantieri.*

*Quindi suggerisco se andiamo a dire all'azienda visto che tra l'altro comunque il piano non è stato attuato, è uscita la notizia ma si è già avuta l'assicurazione che il management di Fincantieri garantisce per il piano industriale già varato la continuità e non viene mandato nessuno a casa, quindi già di per se questa chiamiamolo ordine del giorno, questa petizione si sgonfia in quanto non c'è l'immediatezza della chiusura, Naturalmente il futuro è incerto, sicuramente, andiamo verso periodi nei quali non si sa se si potrà, allora a maggior ragione visto che si allungherà di molto il periodo, si andrà entro termini, lassi temporali che comporteranno la presenza di ulteriori governi e quindi si può benissimo in un atto dispositivo di questo genere stimolare il management ad adoperarsi per cercare di varare dei piani di riconversione e di riassetto societario industriale che tengano conto dell'impegno e dell'apporto del lavoro umano e delle famiglie che godono, lo ripeto, della mia assoluta solidarietà e stima per le capacità professionali che immettono in questo settore. E si può naturalmente dire che si richiama l'attuale e i futuri governi a una riflessione nelle scelte decisionali che possono, ha azionisti, influire sul futuro della cantieristica, questo a me personalmente sta molto bene, visto e detto com'è detto in questo dispositivo mi sa, e qui lo voglio dire perché resti per il futuro, di preciso richiamo fuori tempo massimo al governo*





attuale con una iscrizione di spostamento di responsabilità quasi diciamo voluto. Probabilmente essendo stato recepito il contesto della deliberazione e magari non essendo state fatte non voglio dire acute riflessioni, non sono una persona che fa acute riflessioni, delle riflessioni normali che possono anche colorare di politica un intervento che dovrebbe essere bipartisan e fuori da invettive e attacchi, ritengo che sia possibile anche votare il testo nella versione modificata che ho proposto.

Vi leggo il mio dispositivo:

*“ Il sindaco e la Giunta Comunale chiede ai vertici di Fincantieri, cantieri navali spa, per il tramite di Fintecnica, di fare chiarezza sul piano industriale - perché sono l'organismo decisionale e quindi hanno il potere - e all'attuale governo e ai governi che si succederanno di seguire, con attenzione, le sorti del capitale umano impegnato nella cantieristica italiana”.*

Mi sembra che una condivisione totale con una inversione che non dà adito ad attacchi, favorisce e sgombra da dubbi e lo dico per la maggioranza, attacchi politici diretti al governo ma una sincera e leale proposta di attenzione per il futuro a tutte le istituzioni, quelle presenti e quelle future.

Io voto ovviamente a favore e mi associo solidariamente a tutte le preoccupazioni e che ho già vissuto anche personalmente in quanto figlio di una persona che ha lavorato tutta la vita nella cantieristica.

#### **VICE SINDACO - PRESIDENTE**

Cons. Pinasco.

#### **CONSIGLIERE PINASCO**

A me piacerebbe riuscire a fare capire che non c'è nessuna vena polemica, anzi questo documento che andiamo a approvare oggi non ha colori politici in quanto per prima cosa è stato votato da amministrazioni locali che sono l'unica forza politica che ha la Fincantieri di Riva Trigoso sul nostro territorio, dato che comunque il nostro territorio non ha una grande città alle spalle, non ha le stesse potenzialità e la stessa forza e la stessa spinta che hanno città magari anche commerciali, città che hanno un comune che conta e che faccia sentire la sua voce. Il Tigullio deve essere unito perché questa fabbrica non è una fabbrica Fincantieri, non è la fabbrica di Riva Trigoso ma è la fabbrica del Tigullio perché perlomeno la metà degli occupati è nelle città limitrofe a Sestri Levante e Riva Trigoso.



*Credo che non debba essere il caso di fare polemiche e lo dico perché ho assistito ad alcuni dibattiti di spessore dei Consigli Comunali vicini al nostro da una parte e dall'altra e gli interventi fatti e tutti sensati e con il cuore, nessuno, anzi alcuni Consigli Comunali hanno proposto un altro ordine del giorno rafforzativo, alcuni gruppi anche di minoranza hanno approvato quello e hanno approvato degli altri ordini del giorno che rafforzavano quello ma non con vena polemica, anzi aiutando e rafforzando la tesi degli strumenti urbanistici che hanno i comuni per far sì che lì rimangano zone industriali.*

*Però questo documento prodotto dai quattro comuni non ha nessun intento di piantare una bandierina, faccio parte di un sindacato, sono dipendente della Fincantieri e non ho mai visto un'unità così sindacale, perché poi lo sappiamo benissimo anche tante cose che ci possono essere alle spalle, e una unità politica come in questo momento, è una condivisione dei problemi perché ora magari faccio un po' di flashback della situazione. Io ero a Roma e sono entrato anche dove l'amministratore delegato ha parlato dei problemi che ci sono nel gruppo e nessuno vuole nascondere la crisi e nessuno vuole dare colpa al governo tale o al governo tale perché probabilmente le situazioni sarebbero da affrontare che ci sia un governo di un tipo e anche di un altro, però in questo momento il referente nostro è il governo attuale, oltre all'amministratore delegato. In altri stati sono state fatte delle scelte di aiutare la cantieristica, in Germania come Francia, adesso c'è stato in questo ultimo periodo un ritorno dal privato al pubblico con sovvenzioni, con aiuti perché è un settore importante, lo so che la maggior parte del traffico è su gomma però il mare è un settore, poi soprattutto per una regione come la nostra, sappiamo benissimo quanto è fondamentale per i traffici.*

*Volevo fare un attimo un flashback della situazione al Consiglio Comunale per dare un po' a tutti perché in mezzo ci sono stati anche altri incontri come un convegno importante sulla cantieristica che ha evidenziato la crisi e questo piano industriale. Dopo quel sabato 18 in cui è uscito su un quotidiano nazionale la bozza di piano industriale della Fincantieri, la nuova bozza per il prossimo triennio è stata una doccia gelata per tutti perché è uscito su un quotidiano, nessuno sapeva niente, con i sindacati non era stata condivisa, ancora oggi tanti si domandano qualche dubbio viene in giro, però tanti si domandano come abbia fatto a uscire questa bozza. Comunque questa bozza è uscita e ha creato un panico totale perché a Riva sappiamo di essere un cantiere debole e sotto l'aspetto politico e sotto l'aspetto*



*infrastrutturale e sotto l'aspetto che non vengono fatti investimenti da anni, come non solo noi ma altri cantieri però la differenza è politica.*

*Nel cantiere quando è scoppiato il panico ci sono state subito manifestazioni, scioperi, richieste di incontro e ti devo dire Chiappara che anche i dirigenti all'interno nostri della Fincantieri sono rimasti sorpresi da tutto questa situazione. Comunque le manifestazioni erano volte a ottenere un incontro con l'amministratore delegato perché facesse chiarezza.*

*Nel frattempo nel mezzo, l'incontro è avvenuto lunedì questo, martedì della scorsa settimana si è tenuto questo convegno sulla cantieristica a cui erano presenti tutte le amministrazioni, i parlamentari e le amministrazioni regionali, provinciali e comunali nelle quali sono le varie sedi di Fincantieri nelle regioni d'Italia. Ed è stato un convegno interessante perché anche lì dove governa il centro-destra, dove governa il centro-sinistra, dove governa il centro, la Lega, tutti hanno condiviso un documento, un documento importante che rigetta il piano industriale, che chiede al governo comunque di, per quanto è possibile per questa crisi di cercare oltre che con le misure congiunturali, con la cassa integrazione di cercare di fare qualcosa per il settore della cantieristica. Ma guarda ti posso garantire che non c'è stata tanta polemica così, per la Liguria ci sono stati parecchi interventi, c'erano consiglieri regionali di maggioranza e opposizione, l'on. Mondello si è battuta molto, io ero presente anche in quello e ha dato anche un suo contributo alla stesura del documento perché ha fatto sì che fosse inserito anche Riva Trigoso negli investimenti urgenti perché era stato un attimo tralasciato. E per questo sono grati tutti ma come gli altri nel senso che hanno fatto tutti la loro parte.*

*Comunque questo convegno ha prodotto un documento che non sto a leggere ma è una cosa importante che richiede ecobonus per lo smaltimento delle vecchie carcasse, finanziamenti di navi che sono lì e sembrano che si sblocchino come alcuni pattugliatori della Guardia Costiera, una nave multiruolo, c'è in ballo il famoso discorso delle carceri galleggianti, c'è il parco traghetti della Tirrenia che sappiamo com'è ridotto. E quindi ha fatto una panoramica sulla situazione e ha chiesto al governo di intervenire per dare una mano, tutti, ma senza nessun tipo di polemica perché la crisi è reale, appunto per quello perché 40 mila posti di lavoro negli ultimi 4 – 5 anni che sono stati persi nell'Unione Europea sulla cantieristica navale e il -86 per cento che dal 2007 a oggi è il numero effettivamente reale che c'è stato presentato della diminuzione degli*



ordini di lavoro, quelli sono dati che non si possono discutere. Sono dati che ci sono e con i quali bisogna confrontarsi.

Questo convegno che è stato fatto ha prodotto questo documento ed è stato presentato al governo con una richiesta di incontro a Palazzo Chigi per esporre i problemi da tutti, poi successivamente lunedì c'è stato l'incontro con l'amministratore delegato e l'amministratore delegato non è stato rassicurante al cento per cento eh, lui ha detto "io sottoscrivo l'accordo del dicembre 2009, mantengo tutti i siti produttivi aperti, io ho il mio incarico ancora per un anno e qualcosa però mantengo i siti produttivi aperti con l'aiuto della cassa integrazione ma non so" perché non ha smentito che quella bozza esistesse all'interno della dirigenza e all'interno di quella società McKenzy che produce, ha detto che quella da qui ai prossimi mesi nella cantieristica non ci sarà una ripartenza e non ci saranno, l'ha detto chiaramente, io anche come voi chiedo aiuto pubblico per far sbloccare certe navi, da qui a arrivare ai prossimi mesi sapendo che quando acquisisci una nave le tempistiche di progettazione non è che te la fanno cominciare a costruire nell'arco di poco, c'è prima tutto a monte una progettazione, diventa cantierabile dopo un anno? Otto mesi? Ma proprio per velocizzare i tempi, di progettazione dopo che l'hai acquisita.

Quindi lui ha detto da qui ai prossimi mesi se non si sblocca qualcosa non è detto che quella sia la bozza ufficiale ma qualcosa dobbiamo fare, poi magari lasciamo perdere che ci può essere stata qualche battuta che a Riva Trigoso siete a 50 chilometri dal Muggiano, però io dico no. Io dico a 50 chilometri dal Muggiano può andare bene per l'opinione pubblica da fuori, per il nostro territorio 50 chilometri significa sradicare un tessuto socio – economico dal Tigullio perché poi possiamo dirci quello che vogliamo però per esempio la città di Riva se chiudesse il cantiere chiude la città. Vedo quotidianamente soprattutto alla fine del periodo estivo quando emittenti locali, televisioni dicono ai commercianti com'è andata e dicono eh però sono sempre meno, sono sempre 15 giorni, non riusciamo più a andare avanti e comunque abbiamo tutti dei problemi.

Il turismo è importante perché noi viviamo anche di turismo però 900 persone più circa 400 – 500 dell'indotto sul nostro territorio, famiglie che fanno vivere anche i negozi, che vivono il quotidiano, che tengono vive le città comunque sono troppo importanti e sentirsi dire che comunque se nell'arco di qualche mese non verranno acquisite delle commesse il rischio di una bozza di piano industriale è reale e concreto, magari non quello, magari trasferiscono un po' di gente a Muggiano chi non se se vuole andare